

ASSOCIAZIONE Cucchini news

Notiziario dell'Associazione Cucchini Odv • Solievo e assistenza al malato e alla sua famiglia

Iscr. Trib. di Belluno N°14 / 2009
Stampa: Tipografia Piave Srl BL
Direttore responsabile: Lorenzo Sperti
Poste Italiane SpA, sped. in A.P. DL 353/03
(conv. in L. 27/02/04 n.46) art. 1, c. 2, DCB BL
Recapito: presso Hospice Casa Tua Due,
Ospedale San Martino, Viale Europa, Belluno
Tel. e fax 0437 516666
e-mail: segreteria@associazionecucchini.it



Cari Soci, Volontari ed Amici della Associazione Cucchini, come di consueto ci ritroviamo per uno scambio di informazioni e un aggiornamento delle attività della nostra Associazione.

Possiamo dire che a poco meno di 2 anni dall'inizio della pandemia è stato possibile riprendere a pieno ritmo il nostro principale intervento a favore di chi si trova nella sofferenza e spesso anche nella solitudine. Infatti i nostri volontari sono quotidianamente presenti in Hospice per dare il loro contributo di presenza e vicinanza.

Senza interruzioni sono proseguite le consegne a domicilio di ausili vari per chi ne fa richiesta con risposte in tempo reale grazie all'apporto generoso del nostro gruppo di volontari. Per l'incremento delle richieste stesse abbiamo provveduto a rinnovare ed allargare le nostre disponibilità di tali materiali.

Il lavoro dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto si è consolidato attorno alla azione della nostra psicologa coadiuvata dai volontari facilitatori, tanto che ora i gruppi attivi sono due.

La stretta collaborazione con l'Azienda Ulss 1 Dolomiti si è andata estendendo dal tradizionale supporto al servizio di Cure Palliative a settori assolutamente nuovi per la nostra Associazione quali la collaborazione richiestaci nel lavoro di tracciamento, di supporto organizzativo, di presenza attiva nella somministrazione dei vaccini. A questo proposito con questa edizione di Cucchini News vogliamo salutare e ringraziare la Dott.ssa Maria Grazia Carraro nuovo Direttore Generale dell'Azienda Ulss 1 Dolomiti, che ha voluto dimostrare una particolare sensibilità nei confronti della nostra Associazione visitando la nostra sede e l'Hospice poco tempo dopo aver assunto il suo incarico. A lei un augurio di buon lavoro e un grazie ancora per l'attenzione riservatoci. E' stato possibile anche mantenere il programma di incontri di formazione per i volontari organizzati sia in presenza che on line e portare a termine il corso intensivo per nuovi volontari.

Non sono mancate poi le occasioni di presenza attiva sia con il nostro gazebo in pubblico per la sensibilizzazione diretta tramite la distribuzione del nostro gadget "Il riso della Cucchini" sia partecipando a manifestazioni pubbliche di grande impatto sociale come soprattutto il Giro del Lago di Santa Croce alla cui organizzazione va il nostro plauso e ringraziamento. Un consuntivo quindi positivo per numerosità e valenza delle iniziative avviate e realizzate grazie ancora a chi sostiene la nostra associazione e ai volontari che traducono in fatti concreti i valori fondanti del nostro Statuto. Un augurio a tutti infine di continuare con impegno ed entusiasmo la strada iniziata molti anni fa per dare aiuto e sollievo a chi soffre.

Paolo Colleselli
Presidente



Rappresentanti dell'Associazione Cucchini e dell'Hospice insieme al Direttore Generale Maria Grazia Carraro e al Dottor Sandro De Col.

SÌ DALL'ASSEMBLEA: approvati bilanci e attività 2020 e 2021

Neanche il Covid riesce a fermare la Cucchini. L'assemblea annuale, momento importantissimo per l'intera associazione, lo ha confermato. Anche quest'anno le restrizioni anti-contagio non hanno frenato i soci, giunti in gran numero al Palasport De Mas.

Controllo temperatura e sanificazione mani all'ingresso, con la collaborazione delle squadre comunali di Protezione Civile. Un passaggio diventato quasi prassi, ormai. E poi sugli spalti del palazzetto cittadino, per ascoltare il direttivo e votare.

L'assemblea si è tenuta sabato 22 maggio. Una giornata uggiosa all'esterno, solare dentro il Palasport, grazie ai sorrisi della Cucchini. Come un anno fa, quando dopo vari rinvii l'assemblea era andata in scena per la prima volta con il distanziamento imposto. Sempre al De Mas, forse con la curiosità di vedere la Cucchini "scendere in campo" in un luogo inusuale per un'associazione che fa del volontariato e della solidarietà nei confronti delle persone ammalate il suo fulcro principale. Sicuramente con la voglia di tornare a vedersi di persona, al termine di

lunghi mesi di lockdown. La stessa voglia che si è vista nei volti dei soci anche sabato 22 maggio.

Il presidente Colleselli ha aperto l'assemblea con i saluti e le comunicazioni di rito. Poi, ha illustrato il bilancio consuntivo 2020 e il previsionale 2021. Numeri, cifre, burocrazia. Un obbligo, che però non riesce a contenere per davvero tutto il bene che la Cucchini fa in un anno, grazie ai suoi volontari, grazie alla generosità delle persone. E proprio le persone sono state al centro dell'assemblea, con la ratifica dell'ammissione dei nuovi soci - sempre "benzina" nel motore dell'associazione -. Emozionante il momento del voto, con i cartellini colorati alzati dalle mani dei "Cucchini's" per esprimere il loro assenso alla vita associativa e alle sue iniziative.



Volontari arruolati per la lotta al Covid: in prima linea nei punti vaccinali della provincia per aiutare medici e infermieri.

Per il dottor Cinquetti, «sono stati fondamentali e di grande qualità.

Li ringraziamo per l'incoraggiamento che ci hanno dato»



contrasto alla pandemia» afferma il dottor Cinquetti. «Lo sono stati sia nel supporto ai medici, sia nell'aiuto ai cittadini. Non solo: la loro collaborazione è stata ed è tuttora di grande qualità». Per Cinquetti l'importanza dei volontari Cucchini spazia su diversi fronti e sotto diversi punti di vista. «Durante il lockdown e le fasi di restrizione degli spostamenti sono stati indispensabili. Hanno dimostrato un'abnegazione per la causa davvero encomiabile. E ancora oggi abbiamo persone che ci danno una mano. Credo che questa attività sia stata utile anche per i volontari, che lavorando a fianco

Qualcuno dietro la scrivania, per controllare le schede anamnestiche. Qualcun altro tra le auto in sosta, per verificare il quarto d'ora di attesa dopo il vaccino. Qualcun altro ancora a gestire il traffico delle macchine in fila per il drive-in. Un piccolo esercito di volontari arruolato per la lotta al Covid. Sono le donne e gli uomini della Cucchini, che hanno risposto alla chiamata dell'Ulss e si sono messi a disposizione nei punti vaccinali. A supporto di medici e infermieri. Ognuno con il suo compito. Tutti con un sorriso smagliante (sotto la mascherina, ovviamente). Lunghi mesi di lavoro volontario che non sono pesati. E che anzi, sono stati importantissimi. Lo dice il dottor Sandro Cinquetti, direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica, e responsabile della campagna vaccinale dell'Ulss 1 Dolomiti. «I volontari Cucchini, come tutti i volontari attivi in questi mesi, sono stati fondamentali nel

dei medici hanno acquisito conoscenze che la pratica e la quotidianità rendono più facilmente assimilabili. Conoscenze ed esperienze che si riveleranno di enorme utilità anche in futuro». Insomma, un'esperienza felice. «Felicissima» sottolinea il dottor Cinquetti. «Tra l'altro, i volontari sono stati di grande incoraggiamento nei momenti difficili. Il grande sforzo di medici e infermieri è stato alleviato nel vedere che c'era qualcuno che collaborava ai punti vaccinali e lo faceva gratuitamente. Grazie davvero»



Un pomeriggio di musica per omaggiare medici e infermieri attivi durante i mesi Covid. Riuscitissimo il concerto della “Giornata del Solievo”.



Stefania Morlin

«Non si potevano fare incontri. Non si poteva organizzare nulla in presenza. Niente conferenze, niente manifestazioni. Quindi che fare? Mi è venuta in mente l'idea di un concerto. Perché la musica può arrivare distante anche con le restrizioni Covid». E così è stato. Un grande concerto che ha fatto viaggiare la musica nell'aria e nella rete, trasmessa in diretta Facebook. Una “Giornata del Solievo” diversa, ma grandiosa e forte. Nata da un'idea di Stefania Morlin (coordinatrice infermieristica Unità operativa Cure Palliative di Belluno). E concretizzata dalla sapiente ed efficiente macchina organizzativa della Cucchini.

«Non si poteva fare quasi niente a maggio, per colpa della pandemia che da un anno e mezzo occupa le nostre quotidianità - spiega Stefania Morlin -. Ma la “Giornata del Solievo”, dedicata alle cure palliative, non poteva non essere celebrata. Anche perché le cure palliative non si sono mai fermate, sono state sempre costantemente presenti sul territorio. Era giusto e doveroso ringraziare l'Azienda Ulss1 Dolomiti per il grande sforzo organizzativo volto a combattere la pandemia, medici, infermieri, operatori, i tanti volontari e allo stesso tempo far sentire la vicinanza alle persone ammalate».

Detto, fatto. È stato allestito un palco nel giardino dell'hospice. Microfoni, casse, strumenti musicali. Sono arrivati alcuni giovani musicisti bellunesi Alessandro Casol, Jessica Lena, Davide De Faveri coordinati da Paolo Fornasier, giovane e brillante compositore “di famiglia” (Paolo è figlio del dottor Giuseppe Fornasier Responsabile dell'Uoc Cure Palliative Belluno). «Abbiamo scelto un luogo aperto, che fosse al centro di quello che è stato il simbolo della sofferenza: davanti all'hospice, ma allo stesso tempo un luogo centrale all'interno dell'area ospedaliera, vicino ai drive-in vaccinali e ai punti tampone - continua Stefania Morlin -. La musica ha un linguaggio universale, che scuote l'anima delle persone e le emozioni. E chi ha potuto sentire il concerto ha davvero avuto un momento di forte emozione».

Anche perché le voci erano quelle squillanti ed entusiaste dei giovani di Belluno Alza la Voce, i ragazzi che si sono messi insieme per cantare la rinascita della provincia all'indomani di Vaia. E che alla “Giornata del Solievo” hanno scelto un repertorio di grandi classici da pelle d'oca.

«Uscivamo da un periodo in cui non si facevano più concerti, a causa del Covid. E quindi è stato un modo anche per dare ai ragazzi la possibilità di far sentire la loro voce e proporre la loro musica. È stato emozionante anche per loro» sottolinea Stefania Morlin. «Un momento speciale dedicato alle persone che soffrono, ma anche un moto di speranza perché il futuro possa essere migliore».

E nel futuro c'è già l'idea di riproporre momenti musicali. «Perché le cose belle devono diventare una tradizione, non solo nelle giornate “del Solievo”, ma anche in altri momenti. Un grazie sincero va ai ragazzi che hanno suonato e cantato. Ma il grazie più grande va alla Cucchini, che riesce sempre a organizzare tutto in maniera eccezionale. L'associazione per noi è veramente parte del nostro gruppo di lavoro. Per arrivare a 360 gradi nei bisogni dei pazienti e delle famiglie».

Concluso il corso per nuovi volontari: «Ho visto un entusiasmo contagioso. È davvero bello per la nostra associazione».



Elisa Platini, responsabile formazione Cucchini

Un piccolo esercito di nuovi volontari. Armati di sorrisi e pazienza. Equipaggiati di affetto e di voglia di dare una mano. Soprattutto, formati adeguatamente per svolgere le tante attività richieste a chi intende fare volontariato con la Cucchini. L'associazione ha concluso brillantemente il corso di formazione

organizzato tra aprile e maggio. O meglio, i corsisti hanno concluso brillantemente il loro percorso. «Con un entusiasmo che ho visto raramente. È stato un periodo particolarmente intenso per la nostra associazione, ci siamo sentiti tutti molto coinvolti e responsabili nell'aiutare questi nuovi volontari a entrare nello spirito di servizio necessario per aiutare i malati e le loro famiglie in una fase così delicata della loro vita».

E se lo dice Elisa Platini, che in tanti anni di "militanza Cucchini" ha visto e organizzato molti corsi... Da responsabile della formazione ha messo a punto tutti i dettagli. E la grande organizzazione della Cucchini ha fatto il resto. «Considerato il periodo che stiamo vivendo non ci aspettavamo tutta questa affluenza e fino all'ultimo abbiamo temuto che gli incontri non potessero svolgersi in presenza, per le restrizioni anti-Covid. Alla fine siamo riusciti a fare tutto nel migliore dei modi, grazie anche alla parrocchia di Cavarzano che ci ha concesso l'uso di una sala molto spaziosa, l'ideale per vederci e trovarci in tranquillità e sicurezza».

Le serate del corso sono state tutte molto frequentate. Sia in presenza, sia a distanza (l'associazione ha messo a disposizione anche un collegamento online, per raggiungere anche coloro che erano impossibilitati a spostarsi). «Ogni serata ha visto la partecipazione di circa 50 persone, tra volontari nuovi e volontari di lungo corso. È stato un corso curato da volontari per altri volontari. L'aspetto più bello e appagante è stato che dopo mille restrizioni Covid c'era la voglia di trovarsi, di condividere gli argomenti che sono il cuore della motivazione ad essere un volontario Cucchini. Infatti anche i volontari che ormai hanno già fatto altri corsi in precedenza hanno partecipato con entusiasmo e attenzione.

Ho percepito grande spirito di collaborazione ed è quello che fa muovere un'associazione come la nostra» racconta Elisa Platini. «Molti volontari storici hanno condiviso la loro esperienza nei vari incontri. E anche questo ha fatto sì che sia i nuovi, sia i "vecchi" si sentissero coinvolti nella crescita complessiva dell'associazione e delle sue attività. Non c'è niente che ti faccia venire la voglia di fare qualcosa come il sentire qualcun altro che ne parla con passione». Il corso di quest'anno ha seguito un impianto consolidato ma in linea con l'evoluzione delle attività delle cure palliative sul territorio, in hospice e a domicilio, con cui l'associazione collabora in stretta sinergia. «La novità è stata l'introduzione di due serate dedicate ai problemi di Alzheimer e ai malati oncologici soggetti a demenza - spiega Elisa Platini -. Siamo grati ai medici e psicologhe di Ser.Sa, che hanno partecipato alle serate e ci hanno introdotto alle problematiche degli anziani che vivono il loro percorso di malattia in casa di riposo».

Le attività sono sempre in fermento: alcuni nuovi volontari stanno finendo il periodo di tirocinio in hospice; altri stanno svolgendo altri servizi come la pulizia e la consegna degli ausili, la cura del giardino dell'hospice, il supporto nei punti vaccinali. C'è talmente tanto lavoro da fare! Diversi volontari sono impegnati anche su più fronti nelle attività della Cucchini».

Con la fine dell'estate riprenderanno anche i corsi formativi permanenti per i volontari, che tra le tante cose sono tenuti a mantenersi sempre aggiornati partecipando regolarmente agli incontri a loro dedicati. Già due le serate in calendario, una dedicata alla SLA, l'altra incentrata sulle malattie neoplastiche ed i tumori. «L'associazione sta vivendo davvero un bel momento. Tra i membri del consiglio direttivo ed i volontari c'è molto dialogo e condivisione di intenti e questo mantiene vivo lo spirito di gruppo e l'obiettivo ad essere di sostegno alla comunità in cui viviamo - conclude Elisa Platini -. Questo corso, in particolare, ha tirato fuori l'attaccamento che i volontari hanno per la Cucchini. E questo rende la misura di quanto forte sia l'associazione, pur in un periodo tutt'altro che facile».



Nuovi volontari Cucchini insieme al professor Colleselli



Giovedì 14 ottobre 2021, ore 18.30

SALA RIUNIONI CUCCHINI E ONLINE SU PIATTAFORMA ZOOM

“Di cosa parliamo quando parliamo di SLA”

Relatori: dott. **Franco Ferracci** e dott. **Rodolfo Muzzolon**



Un binomio di autorevoli medici del nostro ospedale San Martino, il dott. Franco Ferracci e il dott. Rodolfo Muzzolon, soliti a collaborare e condividere casi clinici seguiti nelle due diverse specialità che dirigono e che si intrecciano nelle loro problematiche, saranno relatori della nostra serata formativa del mese di ottobre.

La Sclerosi Laterale Amiotrofica, comunemente

chiamata SLA è una malattia neurodegenerativa progressiva per cui attualmente non esiste una cura risolutiva, ma i pazienti che ne sono afflitti e che sono seguiti dall'unità di cure palliative (e quindi anche dalla nostra associazione) sono in aumento anche grazie a terapie mirate che permettono di prolungare la vita del malato.

Con l'occasione dell'ingresso dei nuovi volontari in assistenza, “diplomati” al recente corso di formazione organizzato dalla nostra associazione, approfondiremo le caratteristiche generali della malattia e le novità terapeutiche che la riguardano per essere sempre più consapevoli delle situazioni personali e familiari dei malati che assistiamo in hospice e a domicilio.

Franco Ferracci, classe 1963, è direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neurologia dove tra le altre attività è operativo il Day Hospital (Dh) diagnostico per la diagnosi liquorale di sclerosi multipla, neuropatie, degenze degenerative. Laureato in medicina e Chirurgia presso l'università degli studi di Bologna, il dott. Ferracci è stato anche Clinical and Research Fellow presso il Behavior Center della Columbia University di New York per lo studio della fisiopatologia dei disordini motori, da cui ha tratto la sua tesi di specializzazione sperimentale. Il dott. Rodolfo Muzzolon, classe 1960, è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, ha conseguito la specializzazione in Tisiologia e Malattie dell'apparato respiratorio presso la medesima Università ed è direttore dell'Unità Operativa Complessa di Pneumologia e del Dipartimento di area specialistica.

I due professionisti hanno prestato lungamente servizio presso il San Martino ricoprendo diversi incarichi e approfondendo le svariate tematiche legate alle loro specialità. Entrambi ricercatori, autori e co-autori di numerose pubblicazioni scientifiche, alcune su riviste di rilievo internazionale, sono attualmente affiatati guerrieri nella lotta al Covid della nostra sanità territoriale.

Giovedì 25 novembre 2021, ore 18.30

SALA RIUNIONI CUCCHINI E ONLINE SU PIATTAFORMA ZOOM

“I tumori: una panoramica di aggiornamento”

Relatore: Dott. **Fable Zustovitch**



Come si diagnostica oggi un tumore? Quali sono i tumori ancora non curabili? Quale è il tumore più aggressivo e quali sono i tumori che invece progrediscono più lentamente? A che punto siamo con la ricerca oncologica? Queste e molte altre sono le domande che più o meno

tutti ci poniamo e alle quali corrispondono spesso risposte diverse da quelle che crediamo di sapere. Perché la ricerca sulle terapie e l'avanzamento degli screening preventivi continua inossidabile nel mondo e anche nella nostra realtà locale.

Abbiamo nuovamente invitato il dott. Fable Zustovitch a incontrarci quale relatore in una sessione formativa di aggiornamento sul tema. Noi, che pur non essendo specifici addetti ai lavori, nel nostro impegno di volontari ci confrontiamo quotidianamente con questa tipologia di mali. Per questo è necessario conoscerne le principali caratteristiche e anche le sperabili novità positive sulle ipotesi di cura.

Fable Zustovitch è direttore dell'UOC Oncologia di Belluno e coordinatore del Dipartimento Oncologia Clinica. Nato nel 1971, ha conseguito laurea e specializzazione in oncologia presso l'Università degli studi di Verona. Prima di approdare a Belluno, ha maturato esperienze anche presso lo IOV, l'Istituto Oncologico Veneto di Padova, e l'Istituto clinico Humanitas di Milano. Relatore e moderatore a numerosi gruppi di ricerca soprattutto nell'ambito della rete oncologica veneta, ha all'attivo una intensa attività di pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali. Vice presidente del Comitato Etico per le sperimentazioni scientifiche nelle province di Belluno e Treviso, è anche membro del nucleo di ricerca clinica dell'Azienda Ulss 1 Dolomiti.

Un incontro indispensabile nel programma nella nostra formazione continua, particolarmente utile ai nuovi volontari appena formati, ma necessario anche per tutti gli altri che operano già da anni al fianco dei malati.

Giro del Lago OLTRE QUOTA 3.000

Tanti i partecipanti, tantissima la solidarietà



Qualcuno a piedi, qualcun altro sui pattini a rotelle. Molti in sella alla bici. La solidarietà ha pedalato anche quest'anno al Giro del Lago di Santa Croce. Un'edizione un po' diversa dal solito, con le misure anti-contagio messe in campo dall'organizzazione che hanno costretto a qualche accorgimento particolare. Ma lo spirito di sport e solidarietà non è mancato affatto. Anzi. Al via c'erano 3.148 persone sorridenti, entusiaste per il percorso, felici di dare una mano. Da anni infatti il Giro del Lago raccoglie fondi per la Cucchini e per l'associazione Via di Natale di Aviano.

IL RILANCIO

L'edizione 2021 - la numero 27 per una delle manifestazioni più longeve dell'intera provincia di Belluno - doveva essere quella del rilancio, dopo lo stop imposto dalla pandemia nel 2020. E rilancio è stato. Lo dicono i numeri: oltre 3.100 partecipanti pur con tutte le restrizioni anti-Covid. Un numero davvero eccezionale, che regge perfettamente il confronto con l'ultima edizione pre-pandemia, quella del 2019: due anni fa era stato raggiunto il record di oltre 5mila iscritti. I 3.148 di quest'anno rendono la misura di quanto la manifestazione curata dal Comitato Alpago 2 Ruote & Solidarietà sia diventata ormai un appuntamento fisso, consolidato e anche atteso.





L'angolo della generosità: Dona 1 Sorriso pensa ancora una volta alla Cucchini

La generosità si moltiplica. D'altronde, la solidarietà è fatta così: ha bisogno di essere incontenibile. È quello che è successo poche settimane fa.



L'anno scorso, nel 2020, l'associazione Dona 1 Sorriso, da anni impegnata nell'aiutare chi ne ha bisogno, e attivissima nella festa di Pian dei Castaldi a causa del Covid aveva annullato il torneo di calcio e la tradizionale sagra. Ma non era venuta meno la forza della solidarietà: diventata "on the road" l'associazione aveva spostato per tutto il territorio provinciale i suoi stand, con la vendita delle tradizionali magliette. Alla fine, la raccolta fondi era stata ugualmente proficua.

In questo 2021 avrebbe dovuto svolgersi la diciassettesima edizione della festa e tanti affezionati partecipanti, erano in attesa. Ma le restrizioni Covid hanno colpito ancora e anche l'edizione di quest'anno è stata infine obbligatoriamente sospesa.

Questo non ha scoraggiato gli intrepidi volontari di Dona 1 Sorriso che con i gazebo itineranti hanno continuato a promuovere le loro magliette "sorridenti". E anche questa volta i volontari Cucchini si sono dati da fare per aiutarli, contribuendo a vendere i biglietti della loro lotteria.

Alla fine in segreteria Cucchini è arrivata la telefonata dei colleghi di Dona 1 Sorriso: «Riusciamo a darvi anche quest'anno un contributo per le vostre attività!». Grazie amici di Dona 1 Sorriso, con il vostro grande cuore doneremo sorrisi a chi ne ha bisogno.

CUCCHINI PRESENTE

Atteso non solo dai partecipanti, ma anche dall'Associazione Cucchini, presente anche quest'anno con la sua squadra di volontari. Magliette azzurre d'ordinanza. Sorriso e semplicità, a servizio dell'organizzazione. I "Cucchini's" si sono messi a disposizione: hanno provveduto ad aiutare i partecipanti a compilare le autocertificazioni per i Green Pass e a rifornirli di acqua nei punti di ristoro. E poi alcuni si sono goduti una parte del percorso, quella riservata ai podisti. Sì, perché l'edizione 2021 del Giro del Lago aveva quattro varianti: il giro in bici (17 km), il tracciato per pattini (5 km) e quello per handbike (17 km), e poi la pedonata (7 km).



SOLIDARIETÀ

«Il meccanismo che ci ha sempre permesso di fare il Giro del Lago è la solidarietà» spiega Ennio Socal, del comitato organizzatore. «E su questo meccanismo la gente ha sempre risposto. Significa che c'è la volontà di essere vicini a due associazioni che si preoccupano di chi soffre e delle loro famiglie».

È proprio così. E il grande afflusso di quest'anno ha permesso al Giro del Lago di raccogliere 22.036 euro. Parte della cifra sarà devoluta alla Cucchini per le attività dell'associazione. Un contributo importante che attraverso la Cucchini verrà trasformato in ausili e servizi di assistenza ai malati gravi e alle loro famiglie.



Volontari all'opera: continuano i lavoretti per bomboniere e ceste L'idea regalo che non ti aspetti e che dà una mano all'associazione

Festività e piccoli eventi. Una cresima, un battesimo, un matrimonio... Cucchini c'è e propone le sue creazioni. Per chi ha dubbi sulle bomboniere, ma anche per chi di dubbi non ne ha neanche mezzo e vuole andare sul sicuro con un regalo solidale e un ricordo che resterà indelebile.

I volontari sono sempre all'opera. Le creazioni sono nate per i mercatini di Natale (già, "il Natale quando arriva arriva" dice il noto adagio, per cui non è mai troppo presto per pensare cosa mettere sotto l'albero; e anche le aziende che volessero fare una cesta alternativa per dipendenti e fornitori, possono farsi avanti e prenotare le creazioni che preferiscono). Ma ultimamente si sono allargate anche ad altre festività e ricorrenze. Ci sono i prodotti tipici, come le marmellate e l'immane riso della Cucchini. Ci sono set di asciugamani e strofinacci per la cucina. E molto altro.

Tutto messo a disposizione dai volontari Cucchini. Il ricavato va a favore delle attività dell'associazione.



ASSOCIAZIONE
Cucchini

SOLLIEVO E ASSISTENZA AL MALATO E ALLA SUA FAMIGLIA

Associazione CUCCHINI Odv

presso Hospice Casa Tua Due
Ospedale San Martino
Viale Europa - 32100 BELLUNO
Tel. 0437 516666
C.F. 93007710259

E-mail:
segreteria@associazionecucchini.it
www.associazionecucchini.it
Orario segreteria:
dal lunedì al venerdì
dalle 8.30 alle 12.00

Sostieni la Cucchini

Da soli non ce la possiamo fare, abbiamo bisogno dell'aiuto concreto di chi ha sensibilità e amore per gli altri. L'associazione garantisce il suo continuo lavoro di assistenza ai malati gravi e alle loro famiglie grazie al sostegno dei volontari e delle persone sensibili che con le loro donazioni, lasciti e liberalità aiutano a sostenere le nostre attività, ad acquistare ausili e a formare personale medico specializzato in cure palliative.

Per aiutare la Cucchini basta poco: una libera donazione presso la nostra sede, oppure tramite un versamento postale o bonifico bancario

BANCO POSTA: iban - IT 74 L 07601 11900 000045135662

UNICREDIT BANCA: iban - IT 20 I 02008 11910 000101082130

I contributi sono deducibili dal reddito come stabilito dal Decreto Legge del 14/03/2005 n.35 art.14

SOLLIEVO E ASSISTENZA AL MALATO E ALLA SUA FAMIGLIA